

Il retroscena

Maroni chiama il prefetto

“Troppo caos bisogna cambiare strategia”

(segue dalla prima di cronaca)

DIEGO LONGHIN

«UN CAMBIO di strategia? Probabile. La continua guerriglia in Valle non è più sostenibile. L'intenzione è quella di riuscire a neutralizzare l'ala dura, quella che non perde occasione per attaccare il cantiere della Maddalena e le forze dell'ordine. E Maroni aggiunge: «È stata fatta un'azione di prevenzione importante dal punto di vista info-investigativo, che credo porterà buoni e importanti risultati per garantire la prosecuzione dei lavori».

Una delle strade potrebbe essere la trasformazione della Maddalena o di una porzione più

E il sottosegretario Crosetto chiede che la Maddalena sia riconosciuta area militare

piccola dell'area in un sito strategico di interesse nazionale. Il che darebbe alle forze dell'ordine e alla magistratura il modo di intervenire in maniera più dura solo nei confronti di chi si macchia di atti violenti con un inasprimento delle pene e l'arresto immediato. «L'obiettivo è garantire la legalità», si limita a dire il prefetto Di Pace. Il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, che ieri mattina ha avuto uno scambio di opinioni con il questore Aldo Faraoni, auspica «che l'area del cantiere diventi presto sito di interesse nazionale così si potranno usare tutte le risorse necessarie per difenderlo». Ci sarà anche un utilizzo maggiore dei militari dopo il primo contingente degli alpini della Taurinense? Una scelta politica, ma è probabile. «Non escludo nulla — dice Crosetto — certo oggi gli attacchi hanno molto più caratteristiche militari che di protesta civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA